

LA CORRUZIONE



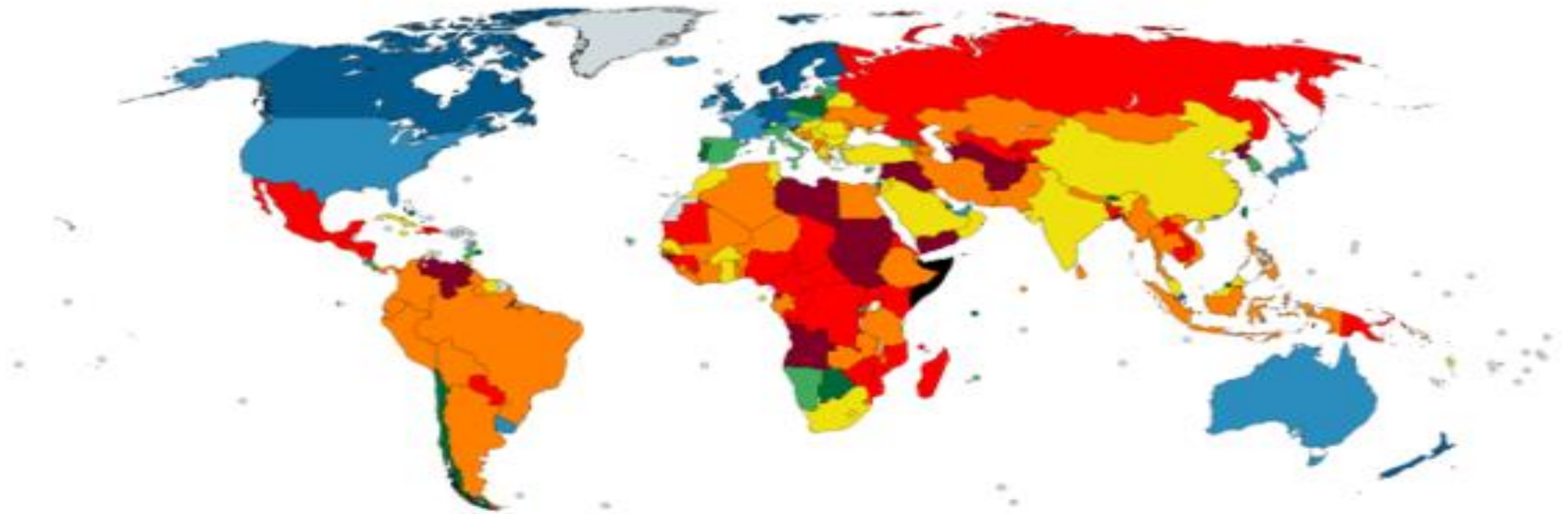
Che cos'è la corruzione?

La corruzione indica, in senso generico, la condotta di un soggetto che, in cambio di denaro oppure di altre utilità e/o vantaggi, agisce contro i propri doveri e obblighi.

Metodi della corruzione

- Delitti contro la pubblica amministrazione furto
- Appropriazione indebitata
- Riciclaggio denaro
- Estorsione
- Concussione
- Broglio elettorale
- Nepotismo
- Favoritismo
- Clientelismo
- Traffico di influenza
- Conflitto di interessi
- Abusi d'ufficio
- Evasione fiscale
- Paradiso fiscale

Grafico mondiale della corruzione



Corruzione propria

La **corruzione propria** è quella che viene immediatamente in mente quando si parla di questo reato: la legge dice che il pubblico ufficiale che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da sei a dieci anni **[1]**. Stessa pena si applica al corruttore **[2]**. La pena è ridotta fino a un terzo se ad essere corrotto è un incaricato di un pubblico servizio **[3]**, cioè una persona che svolge mansioni meno importanti di quelle del pubblico ufficiale.

Corruzione impropria

La **corruzione impropria** è una forma più blanda di corruzione, in quanto in questo caso si paga un p.u. semplicemente per continuare a svolgere il proprio lavoro. Secondo il codice penale, il pubblico ufficiale che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa è punito con la reclusione da uno a sei anni [4]. Alla stessa pena soggiace il corruttore, mentre all'incaricato del pubblico servizio che cede alla lusinga della bustarella si applica un pena ridotta fino a un terzo.

Concussione

La **concussione**, in buona sostanza, è un abuso di potere da parte di chi, rivestendo una particolare qualità all'interno della pubblica amministrazione, ne approfitti per far valere la sua autorità su altri traendone un vantaggio illecito. Per molti aspetti, quindi, la **concussione** è l'equivalente dell'estorsione, solo che commessa da un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio. Esempio di concussione è quello del sindaco che costringa l'amministratore unico di una casa di riposo ad assumere due raccomandati, minacciando, in caso contrario, l'estromissione dalla struttura e il mancato rinnovo del contratto

Si crea anche la mafia

Con il termine mafia si intende un sistema di potere esercitato attraverso l'uso della violenza e dell'intimidazione per il controllo del territorio, di commerci illegali e di attività economiche e imprenditoriali; è un potere che si presenta come alternativo a quello legittimo fondato sulle leggi e rappresentato dallo Stato.

ART. 318 C.P.

Art 318 C.P La corruzione, disciplinata dagli articoli 318 e seguenti del codice penale, è un reato plurisoggettivo (più precisamente, bilaterale) a concorso necessario. Detto in parole semplici, privato e un pubblico funzionario si accordano perché il primo corrisponda al secondo un compenso (non dovuto) per un atto in vario modo attinente alle attribuzioni di quest'ultimo.

L'attitudine fortemente lesiva della corruzione nei confronti degli interessi del Pubblico, e della collettività in genere, ha determinato il Legislatore a decidere di colpire entrambi i soggetti coinvolti nella condotta criminosa. Ecco, perciò, che nel nostro ordinamento corrotto e corruttore vanno incontro alla medesima pena. La erronea convinzione, da parte del corruttore o del corrotto. che il compenso dato o promesso fosse dovuto per legge opera come elemento scusante.

Contrasti verso la corruzione

- Libertà di stampa
- Libertà di espressione
- Stato di diritto
- Indipendenza giudiziaria
- Segnalatore di illeciti
- Principio di sussidiarietà
- Burocrazia
- Trasparenza
- Commercio elettronico
- Amministrazione digitale
- Privatizzazione
- Società civile



Giovanni
Falcone
1939–1992



Paolo
Borsellino
1940–1992



Carlo Alberto
dalla Chiesa
1920–1982



Peppino
Impastato
1948–1978



Mauro De
Mauro
1921–1970



Piersanti
Mattarella
1935–1980



Boris Giuliano
1930–1979



Cesare
Terranova
1921–1979



Rocco Chinnici
1925–1983



Francesca
Morvillo
1945–1992



Mario Francese
1925–1979



Pino Puglisi
1937–1993



Rita Atria
1974–1992



Rosario
Livatino
1952–1990



Giancarlo Siani
1959–1985



Giuseppe Fava
1925–1984



Placido
Rizzotto
1914–1948



Giorgio
Ambrosoli
1933–1979

Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie

Ogni anno, il 21 marzo, primo giorno di primavera, Libera celebra la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. L'iniziativa nasce dal dolore di una mamma che ha perso il figlio nella strage di Capaci e non sente pronunciare mai il suo nome. Un dolore che diventa insopportabile se alla vittima viene negato anche il diritto di essere ricordata con il proprio nome. Dal 1996, ogni anno, una città diversa, un lungo elenco di nomi scandisce la memoria che si fa impegno quotidiano. Recitare i nomi e i cognomi come un interminabile rosario civile, per farli vivere ancora, per non farli morire mai. Il 21 marzo in tanti luoghi del nostro Paese per un abbraccio sincero ai familiari delle vittime innocenti delle mafie, non dimenticando le vittime delle stragi, del terrorismo e del dovere. Il 1° marzo 2017, con voto unanime alla Camera dei Deputati, è stata approvata la proposta di legge che istituisce e riconosce il 21 marzo quale "Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie".



Chi Siamo Il Gruppo Abele è un'associazione nata a Torino nel 1965 e fondata da don Luigi Ciotti. È una Onlus-Ong e ha 207 soci. Per noi “sociale” significa diritti e giustizia, vicinanza a chi è in difficoltà e impegno per rimuovere tutto ciò che crea emarginazione, disuguaglianza, smarrimento.

Fonti: Treccani, Wikipedia, Libera.it, incontri con Leonardo Ferrante

Youssef Naoui